

Siracusa. Potenziato il Covid Center: 45 posti su due piani e 4 camere di isolamento

Da oggi il Covid Center dell'ospedale Umberto I rientra nella Palazzina Nord. Completati i lavori di potenziamento e adeguamento edile e impiantistico del reparto di Malattie Infettive, che torna fruibile su due piani con 45 posti letto, 4 camere di isolamento, servizi igienici completi di doccia per ogni degenza, zone filtro d'ingresso alle camere e impianti di gas medicinali nelle stanze.

Gli interventi edili ed impiantistici sono stati realizzati nei mesi di agosto e settembre contemporando la rapidità con l'efficacia per riconsegnare il reparto nel più breve tempo possibile, considerata la pandemia in corso ed il concreto rischio di recrudescenza dei ricoveri.

Tutti i posti letto sono stati attrezzati con impianti di gas medicinali e di aspirazione endocavitaria. Gli impianti elettrici sono stati sottoposti a manutenzione straordinaria. Rimodulando la destinazione di alcuni locali accessori è stato potenziato il numero di posti letto del secondo piano garantendo la dotazione di spazi funzionali a servizio del reparto e ambienti per il personale sanitario e servizi annessi.

La palazzina nord adesso ha un numero complessivo di 45 posti letto su due piani (25 al piano primo e 20 al piano secondo), serviti da un moderno montaletti antincendio, realizzato ex novo con accesso diretto dall'esterno, tramite il quale i pazienti possono raggiungere direttamente il reparto attraverso un percorso esclusivo e dedicato.

L'intervento, in attuazione del decreto dell'Assessorato regionale della Salute n.614 dell'8 luglio 2020, con un

impegno complessivo economico di circa 400 mila euro, ha fatto seguito a precedenti analoghi lavori effettuati nell'autunno del 2020 per la realizzazione di 25 posti letto al primo piano della medesima palazzina e si inquadrano in un più ampio programma di ristrutturazione dell'intero fabbricato con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le condizioni dei reparti.

"Abbiamo dato dignità e sicurezza ad un reparto di Malattie infettive - dichiara il direttore generale Salvatore Lucio Ficarra - dove nel passato praticamente non c'era nulla, dall'impianto di gas medicinali nelle stanze ai servizi igienici dedicati, mentre la palazzina e gli ascensori erano addirittura condivisi con il reparto di Pediatria che già da tempo abbiamo trasferito nel plesso centrale dell'ospedale. Con gli interventi che sono stati realizzati, grazie alla determinazione del presidente della Regione siciliana e dell'assessore alla Salute e alla celerità dell'Ufficio Tecnico aziendale e di tutti gli operatori coinvolti, si è cercato di restituire alla cittadinanza in poco tempo un reparto efficiente e moderno. Quando finirà il covid nel reparto saranno realizzati ulteriori interventi al momento non urgenti, dalla ripavimentazione alle controsoffittature che in questa fase, per esigenze di celerità, sono stati tralasciati".

"Sono stati realizzati gli interventi più importanti e necessari per un reparto di Malattie infettive - spiega il direttore del reparto Antonina Franco - dall'ossigeno centralizzato ai bagni in camera ma, soprattutto, le stanze di isolamento per le infezioni batteriche e virali altamente contagiose. Di rilevante importanza è stata la creazione delle zone filtro in ogni degenza utili alla vestizione e svestizione del personale sanitario che ci consentiranno, proiettandoci in un futuro che ci auguriamo vicino quando avremo pochi pazienti positivi al sars cov 2, di dedicare al covid una o due stanze e condividere il reparto con altre

patologie infettive. Ringraziamo il club service Soroptimist di Siracusa che ha donato quattro televisori che abbiamo posto nelle degenze”.

Vaccini in Sicilia, in aumento prime dosi nella fascia “lavorativa” 20-59 anni: +13,89%

Nelle fasce “lavorative” che vanno dai 20 ai 59 anni, nella settimana dal 16 al 22 settembre, si è registrato un incremento generale della somministrazione di prime dosi di vaccino nell’Isola. Lo rilevano i monitoraggi della task force vaccini della Regione Siciliana. In particolare, la crescita più ampia si rileva nella fascia 50-59 anni con un incremento del 13,89 per cento (9.020 prime dosi contro 7.920 della settimana precedente); in risalita anche la fascia 30-39 anni che rispetto alla settimana 9/15 settembre ha visto un aumento delle prime dosi pari al 10,73 per cento (10.850 contro 9.799); in crescita con un incremento dell’8 per cento anche la fascia 40-49 anni (10.296 contro 9.533). Più contenuto l’aumento tra i 20-29enni, con un 5,31 per cento in più (8.689 contro 8.251). Un trend probabilmente legato all’effetto del decreto del governo centrale che prevede l’estensione dell’obbligo di “green pass” a più categorie di lavoratori. Di contro, il confronto con i dati della settimana precedente segna un decremento del 46,57 per cento delle vaccinazioni nella fascia 12-19 anni (- 6.148), in coincidenza con l’avvio dell’anno scolastico. Una diminuzione si riscontra anche nelle fasce over 60. Il dato complessivo rispetto ai sette giorni

precedenti, inoltre, segna una flessione del 5,99 per cento nella somministrazione di prime dosi (54.907 contro 58.406). «Il governo Musumeci e tutte le strutture sanitarie siciliane – afferma l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza – sono impegnate a fondo per vaccinare quanti più siciliani possibile. E' probabile che l'effetto dell'obbligo del "green pass" per l'accesso ai luoghi di lavoro si faccia sentire ancora di più nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. L'invito che rivolgiamo ai siciliani è sempre di vaccinarsi e avere fiducia nella scienza. L'unica via per sconfiggere il virus e tornare alla normalità è quella vaccino».

Vaccini a rilento, Priolo rischia la zona arancione. Appello social del sindaco: “Virus letale”

La campagna vaccinale procede a rilento a Priolo e la cittadina industriale rischia di ritrovarsi in zona arancione a fine mese. Una eventualità che il sindaco Pippo Gianni vuole evitare a tutti i costi. E così, alla luce dei nuovi contagi (sono 37 gli attuali positivi e 15 le persone in isolamento) e con vaccinazioni ferme al palo, si è rivolto direttamente ai suoi concittadini, attraverso un video pubblico sui suoi canali social istituzionale. “Purtroppo Priolo è stata martoriata dal covid. Vi esorto pertanto a vaccinarvi, per avere un paese più tranquillo. Mancano 300 persone entro il 30 settembre per evitare la zona arancione”, ha spiegato nel video. “A Priolo sono già avvenute delle tragedie e sapete che il virus è molto più pericoloso di qualsiasi fake scritta su

internet. Il virus è letale. Bisogna vaccinarsi". Il video completo qui:

0

Mafia a Siracusa, la Dia lancia l'allarme: "pandemia occasione per accrescere infiltrazioni"

La Dia lancia ha lanciato l'allarme nella sua relazione semestrale dedicata all'analisi dei movimenti della criminalità organizzata. Nel siracusano potrebbe proseguire "l'espansione sul territorio dell'influenza dei sodalizi mafiosi delle province limitrofe, in particolare da parte di cosa nostra catanese e soprattutto nell'area di Pachino e Portopalo di Capo Passero", avvisano dalla Direzione Investigativa Antimafia. Non solo, la crisi legata alla pandemia rischia di rivelarsi prezioso alleato delle consorterie mafiose: "è ipotizzabile il tentativo di accrescere l'infiltrazione del tessuto economico-produttivo dell'area, cogliendo l'occasione di approfittare della crisi di liquidità di molti imprenditori originata dalle misure di contenimento rese necessarie dalla pandemia".

In provincia di Siracusa, si legge nella relazione semestrale della Dia, "il panorama delle organizzazioni criminali non mostra sostanziali mutamenti delle strutture, degli assetti e delle aree di incidenza". Nonostante non siano mancati arresti di esponenti di primo piano ed azioni di contrasto da parte delle forze dell'ordine, "l'operatività delle consorterie non

può dirsi sopita". Resta forte l'influenza di cosa nostra catanese. Il territorio aretuseo, è caratterizzato dalla presenza di due macro-gruppi di riferimento. "Nel quadrante nord di Siracusa risulta presente il gruppo Santa Panagia, che costituisce una frangia cittadina della ramificata compagine Nardo-Aparo-Trigila collegata alla famiglia Santapaola Ercolano di cosa nostra catanese". Nel capoluogo attivo anche il sodalizio dei Bottato-Attanasio "legato al clan Cappello di Catania e molto attivo nelle estorsioni e nello spaccio di droghe che risulta essere la principale fonte di guadagno per tutte le consorterie". I vertici delle organizzazioni criminali, spiega la Dia, si sarebbero spartiti il territorio per gestire in autonomia le piazze di spaccio rifornite prevalentemente dai sodalizi mafiosi etnei. Le conferme investigative sono poi arrivate con le operazioni Demetra e Varenne della seconda parte del 2020. Il Questore di Siracusa, Gabriella Ioppolo, ha spiegato che "...i contatti tra i gruppi siracusani e i sodalizi mafiosi etnei appaiono finalizzati prevalentemente al settore del narcotraffico e vedono nella quasi totalità dei casi i siracusani nelle vesti di acquirenti all'ingrosso della droga che viene immessa sul mercato locale tramite le citate piazze di spaccio".

La zona nord della provincia di Siracusa (Lentini, Carlentini e Augusta) "risulta ancora sotto l'influenza della famiglia Nardo". La zona sud (Noto, Pachino, Avola, Rosolini) "appare da tempo sotto il controllo del clan Trigila".

La Dia si sofferma anche sulla frazione di Cassibile dove "risulta attivo il sodalizio dei Linguanti, articolazione dei Trigila, mentre i territori di Pachino e Portopalo di Capo Passero vedrebbero l'egemonia del clan Giuliano del quale sono stati accertati, in passate attività d'indagine, radicati legami con i Cappello di Catania".

Floridia, Solarino e Sortino risentono invece "dell'influenza criminale della famiglia Aparo. Recenti indagini hanno disvelato la rinnovata operatività di tale sodalizio, grazie ad alcuni affiliati storici tornati in libertà e attivi sul territorio di riferimento nei settori delle estorsioni,

dell'usura e degli stupefacenti".

Allargando l'analisi al contesto siciliano, "coesistono organizzazioni criminali eterogenee e non solo di tipo mafioso. Nelle province di Palermo, Trapani e Agrigento è egemone cosa nostra. (...) Nella parte orientale della Sicilia sono inoltre presenti ulteriori gruppi e clan mafiosi di minori dimensioni e con interessi circoscritti in un ambito territoriale limitato ma che si mostrano tuttavia pervasivi nell'area d'influenza di riferimento e operativamente spregiudicati". La Dia ben focalizza gli interessi "intorno ai quali si concentra l'azione mafiosa" nella nostra regione: estorsioni, dell'usura, narcotraffico, gestione dello spaccio di stupefacenti, infiltrazione nel gioco d'azzardo illecito e del controllo di quello illegale. "A questi si aggiungono l'inquinamento dell'economia dei territori di riferimento soprattutto nei campi imprenditoriali dell'edilizia, del movimento terra e dell'approvvigionamento degli inerti, dello smaltimento dei rifiuti, della gestione dei servizi cimiteriali e dei trasporti. Non mancano poi gli inserimenti nei settori caratterizzati dall'erogazione di contributi pubblici come nel caso della produzione di energia da fonti rinnovabili, dell'agricoltura e dell'allevamento. Spesso ciò si realizza attraverso l'infiltrazione o il condizionamento degli Enti locali anche avvalendosi della complicità di politici e funzionari corrotti".

Completati i lavori di riqualificazione energetica

dell'IACP: presentati gli interventi realizzati

Conclusi i lavori di riqualificazione energetica dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Siracusa. I risultati degli interventi condotti sono stati illustrati agli studenti dell'istituto superiore Juvara.

I lavori, avviati nel maggio 2020, termineranno entro il mese corrente di settembre; sono stati finanziati; ;Sostituzione degli infissi esterni Sostituzione d'impianti di climatizzazione estiva/invernale esistenti; Installazione di collettori solari termici;Sostituzione di scaldacqua elettrici con tipologia a pompa di calore e rifacimento dei servizi igienico sanitari; Installazione di un impianto fotovoltaico; Sostituzione dell'impianto ascensore interno con tecnologia oleodinamica ad alta efficienza; Opere di ordinaria manutenzione connesse agli interventi energetici.

Per condividere il valore del progetto, sia in termini di riqualificazione urbanistica che di sostenibilità ambientale, diverse sono state le azioni destinate alle scuole e in particolare agli istituti tecnici della città. A chiusura del progetto si è svolto ieri, giovedì 23 settembre presso l'aula Magna dell'Istituto Juvara di Siracusa un seminario che ha illustrato le varie fasi di lavoro agli studenti e che ha approfondito il tema dei Cam, i Criteri Ambientali Minimi.

Il seminario si è aperto con l'augurio di un sereno anno scolastico agli studenti da parte del docente Vincenzo Marano e della Presidente dello IACP Siracusa Mariaelisa Mancarella, che ha invitato i ragazzi ad alimentare la loro curiosità e a seguire la passione per gli studi tecnici "di particolare rilevanza, specie in questo momento storico di rilancio dell'edilizia. L'attenzione del nostro ente verso l'efficientamento energetico, l'innovazione tecnologica e l'utilizzo dei vari incentivi, tipo il super bonus 110%, è

massima. La sfida con il futuro la si vince con il lavoro e l'impegno quotidiano. Voglio spronarvi a dare il massimo in questi anni di studio, perchè state costruendo la vostra identità professionale che vi guiderà poi nell'età matura. Se volete crescere, sappiate che continuerete ad aggiornarvi e a studiare tutta la vita".

Un auspicio è stato espresso poi dal Direttore dello Iacp di Siracusa, Marco Cannarella: "Nel 2021 le problematiche ambientali in Sicilia si sono manifestate nel peggiore dei modi. La svolta green che tutti si augurano non può essere più rimandata; per realizzarla bisogna risparmiare sull'energia e usare fonti rinnovabili. Così è stato per il progetto di efficientamento della sede dello IACP Siracusa, che oggi produce energia da fonti rinnovabili e contribuisce al risparmio energetico, oltre che alla riqualificazione urbana. Ci auguriamo che progetti di efficientamento energetico di questo tipo coinvolgano presto anche le scuole, che devono essere luoghi accoglienti per i nostri ragazzi".

La riqualificazione strutturale ed energetica, dunque, diventa la linea guida per ottimizzare i progetti urbani esistenti: "Nei prossimi anni costruire vorrà dire soprattutto riqualificare l'esistente e non creare ex novo" ha spiegato l'ingegnere Carmelo Uccello, responsabile del progetto.

I dettagli dei lavori sono stati poi illustrati dall'ingegnere Letterio Bitto, progettista e direttore dei lavori, mentre l'ingegnere Salvatore Rametta, Energy Manager, ha valorizzato il cambiamento in termini di consumi ed efficientamento energetico dopo i lavori.

Nella seconda parte dell'incontro, l'ingegnere Sandro Feligioni, direttore tecnico Musa Progetti, ha approfondito il tema dei CAM- Criteri Ambientali Minimi, ovvero i requisiti ambientali necessari per una progettazione e realizzazione virtuosa e sostenibile delle nuove costruzioni, che sono un riferimento per i tecnici del settore."Questi criteri sono in continuo aggiornamento e permettono un ulteriore percentuale di sostenibilità rispetto ai requisiti di legge; la loro applicazione riguarda ogni tipologia di servizi e prodotti,

dai materiali edili all'arredamento, dall'illuminazione al verde. Questa nuova tappa dello IACP di Siracusa ne conferma la visione contemporanea e attenta alla sostenibilità ambientale".

Il seminario si è concluso con la partecipazione degli alunni al dibattito.

Siracusa. Droganello zainetto, 26enne arrestato dalla Mobile

Viaggiava a bordo di uno scooter Honda Sh con uno zainetto in spalla. All'interno nascondeva droga, nello specifico 250 grammi di marijuana. A scoprirla sono stati gli agenti della Squadra Mobile, nell'ambito dei quotidiani e specifici controlli finalizzati alla repressione dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti nelle cosiddette piazze dello spaccio siracusane. Il giovane, 26 anni, è già noto alle forze dell'ordine per spaccio. Quando è stato notato dalla polizia, percorreva via Algeri,

Lo stupefacente è stato sequestrato. Il giovane è stato invece posto ai domiciliari.

Siracusa. Fondi per i centri storici: finanziamenti per cinque comuni della provincia

Sono 5 i comuni della provincia di Siracusa che potranno beneficiare del fondo da 160 milioni di euro previsto dalla legge Realacci per la riqualificazione dei centri storici.

Si tratta di centri con popolazione inferiore a 5 mila abitanti. Nello specifico: Buccheri, Ferla, Buscemi, Cassaro e Portopalo di Capo Passero.

L'elenco dei comuni per cui è previsto in sostegno (5.518 in tutta Italia, di cui 202 in Sicilia) è contenuto nel Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 23 luglio 2021, pubblicato nella gazzetta ufficiale numero 220 del 14 settembre 2021.

“I Comuni – spiega Giuseppe Sciarabba, presidente dell’Agenzia di sviluppo del Mezzogiorno – potranno intervenire per la manutenzione del territorio nonché per interventi volti alla riduzione del rischio idrogeologico, per la messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture stradali e degli edifici pubblici con particolare riferimento a quelli scolastici e a quelli per la prima infanzia, per l'accrescimento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico. Altri interventi potranno prevedere l'acquisizione e la riqualificazione di terreni e di edifici in stato di abbandono o di degrado, l'acquisizione di case cantoniere, il recupero e la riqualificazione dei centri storici, anche ai fini della realizzazione di alberghi diffusi, il recupero di beni culturali, storici, artistici e la valorizzazione dei pascoli montani”.

Prima i furti in spiaggia, poi l'evasione e un monopattino elettrico: 46enne in carcere

Nel giro di pochi giorni era stato arrestato due volte dai Carabinieri della Stazione Ortigia, a Siracusa. Prima al termine di una indagine su continui furti in spiaggia a danno di turisti e poi perchè sorpreso a spasso nonostante fosse ai domiciliari ed immortalato dalle telecamere mentre rubava un monopattino elettrico.

Inevitabile, l'aggravamento della misura cautelare a suo carico. E così il 46enne è stato accompagnato in carcere, a Cavadonna. Provvedimento disposto dall'Autorità Giudiziaria ed eseguito dai Carabinieri.

Buccheri. Campi da padel e area fitness al centro sportivo di contrada Difesa: il progetto del Comune

La Giunta Comunale, con apposito atto di indirizzo, ha dato il via libera alla progettazione e futura installazione di due campi da padel, una tribuna ed un'area fitness all'aperto nel

complesso sportivo di c/da Difesa.

Le risorse verrano richieste attraverso apposita istanza da presentare all'ICS (Istituto Credito Sportivo) nell'ambito del programma "Sport missione Comune".

Una volta accettata l'istanza da parte dell'ICS ed a finanziamento ottenuto, si procederà in breve tempo all'esecuzione del progetto.

"Un'iniziativa – dichiara il Sindaco Alessandro Caiazzo – che abbiamo pensato guardando a quanto ancora riteniamo di integrare nella nostra "cittadella dello sport" e, per quanto al padel, considerando la sempre maggiore richiesta dei nostri concittadini rispetto ad uno sport in rapida ascesa. Non potevamo che procedere e far sì che Buccheri rimanesse fermamente al passo con i tempi; inoltre, una tribuna a servizio del campo da calcetto ed un'area fitness all'aperto, saranno sicuramente apprezzati dalla cittadinanza e da tutti coloro che vorranno utilizzare i nostri impianti sportivi".

Compiacimento espresso anche dall'Assessore allo sport Francesco Dangelo il quale esprime tutta la sua soddisfazione per un'operazione che, una volta concretizzata, manterrà Buccheri tra i Comuni più all'avanguardia in termini di strutture sportive di base e di molteplicità di impianti per le varie branche dello sport.

Siracusa. Rifugio Antiaereo di piazza Duomo, nuova targa in marmo

Sostituita con una targa in marmo la tabella di plexiglas, orami scolorita, posta all'ingresso del Rifugio Antiaereo di Piazza Duomo, che nel 2010 su richiesta dell'Associazione

culturale Lamba Doria fu intitolata ai Caduti del 19 giugno 1943.

L'incursione aerea inglese del 19 giugno 1943 causò 15 morti tra civili e militari che sostavano all'ingresso del rifugio, tra cui bambini.

Oggi, attraverso l'intervento del Soprintendente ai beni culturali ed ambientali di Siracusa Salvatore Martinez, è stato possibile sostituire la vecchia targa con quella donata dall'associazione Lamba Doria.

In programmazione una cerimonia in ricordo dei Caduti dei bombardamenti che colpirono il territorio siracusano alla presenza del Presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci